

FORMULA 1

Doppietta Red Bull, Ferrari ancora ko

Nel Gp dell'Azerbaijan la vittoria va a Max Verstappen davanti a Sergio Perez

di Paolo Spalluto

Sono tre weekend di gara che lo sfortunato Charles Leclerc dimostra il suo valore nelle qualifiche ufficiali andando poi male, se non malissimo, in corsa. Ora è chiaro che il Mondiale 2022 sarà con buona probabilità un affare Red Bull e che il duo Verstappen Perez sia oggi meglio assortito di quello Leclerc Sainz. In realtà, a livello di piloti le differenze non sono così abissali, ma le due monoposto della Red Bull sono due macchine perfette che, perlomeno in gara, sono imbattibili.

Ha vinto Verstappen, prima guida del team, secondo Perez che palesemente deve seguire ordini di scuderia che poco gli piacciono, ma che Marko impartisce senza remora alcuna, al contrario del placido Binotto. Terzo Russell e quarto Hamilton, uscito a pezzi, ma contento di un risultato che la Rossa ha regalato su un piatto d'argento alle Mercedes. Sì, perché la notizia è che sui sei propulsori in gara con il logo del cavallino, se ne sono rotti ben quattro. La risposta ufficiale è che avendo voluto spremere potenza sono divenuti meno affidabili. Ecco, per qualsiasi appassionato leggere un comunicato di questo tipo fa semplicemente sorridere, perché chiunque sa quali siano i rischi. È molto facile sputare sentenze e anche essere smentiti la domenica successiva, ma questa Ferrari che ha fatto sognare all'inizio del Mondiale, diventando poi un mezzo incubo, deve farsi esami di coscienza molto importanti. E risolutivi.

Hamilton è sceso a fatica dalla sua monoposto. Wolff si è scusato con lui per il difetto del saltellamento che ha letteralmente afflitto il caraibico più di Russell. Quest'ultimo continua a dire che non si può pensare di correre così ancora tre anni. Effettivamente, il disegno aerodinamico della Mercedes-Benz la rende la più esposta del lotto a questo micidiale porpoising che lavora su collo e colonna vertebrale del pilota. Lewis ha ammesso che si è trattato della gara, almeno per lui, più dura dell'intera carriera. Notevole, però, il risultato del team che fa anche salire Russell nella classifica piloti. Rivelazione confermata senza dubbio alcuno.

Il percorso di Baku è divertente, in un'alternanza di misto veloce e stretto e lunghi rettili ove il Drs può dare vantaggi. Molte le pizzicate

ai bordi della pista e le staccate al limite con conseguenti dritti. Essi avvengono perché il livello di calore dei dischi carboceramici (oltre 1'000 gradi) li rendono gommosi e dunque inefficaci.

Poche le situazioni divertenti in un circuito cittadino, solo due brevi Virtual Safety Car in azione: durante la prima delle due, Ferrari da Maranello ha intelligentemente ordinato a Leclerc di montare le dure con poca perdita di tempo per la percorrenza della corsia box. Scelta che sino alla rottura del propulsore gli aveva garantito un confortevole primo posto. Oramai, il livello dei team è chiaro: Red Bull domina, Ferrari insegue, ma è anche l'unica che possa dare fastidio, poi gli altri. Ieri tra questi altri è mancata la nostra Sauber. Quella di Zhou bloccata per problemi dell'unità motrice Ferrari, quella di Bottas purtroppo mai davvero protagonista. Il finlandese con schiettezza ha detto che proprio la Sauber ieri non andasse per nulla.

Profezia di Marko nel dopo gara: non abbiamo paura della Ferrari, anche perché Leclerc prenderà penalità dovendo cambiare molti propulsori nel corso della stagione. La sua visione è di una debolezza strutturale che porta il team di Maranello a prestazioni che fanno sognare sul giro secco, ma poi non possono tenere il medesimo passo in gara.

Ci bastano pochi giorni per sapere se abbia ragione o meno. Il weekend prossimo si torna in pista, a Montreal, Canada.

LE PAGELLE DI PAOLONE

LECLERC

★★★★★

Ha un'educazione notevole. San Carletto da Montecarlo appena ha una Rossa che va la mette davanti a tutti, in corsa sgomitava e opera al meglio. Poi, però, regolarmente arrivano problemi che lo deprimono e "Sainz una cosa?": sta perdendo la pazienza, finalmente dovrà parlare in modo chiaro a Bin8.

HAMILTON

★★★★★

Il voto va all'abnegazione, perché vederlo scendere dalla sua monoposto sembrava Nonno Gino dopo un viaggio Lugano-Catania con una vecchia 500. Papà Totò lo rincuora con parole che fanno capire quante gioie avrà in stagione: "Lewis sta macchina è una carretta!".

ZHOU

★★★★★

Il cinese si applica con serietà, si fa volere bene, persino si fa capire. Gli costa 25 milioni di dollari il correre, un'inezia, ma è molto più interessante di quanto si pensasse. Ha preso una buona China, e anche a Hinwil iniziano a parlare dell'anno della Tigle, spettacoloso il mix del dialetto.

BINOTTO

★★★★★

Detto che se anche non si asciugasse sempre i capelli in galleria del vento sarebbe più presentabile, detto anche che il nuovo bigodino elettrico funziona poco, a Leclerc gli sta facendo venire un diavolo per capello. Quello rossonero vince, quello rosso perde, banco paga.



Number one

KEYSTONE

MOUNTAIN BIKE

Con Flückiger e Schurter la Cdm parla 'schwizerdütsch'

Doppietta rossocrociata a Leogang

Doppietta rossocrociata a Leogang, nella tappa austriaca di Coppa del mondo. E, per una volta, a festeggiare è stato Mathias Flückiger, capace di precedere in un duello testa a testa Nino Schurter, al quale è così sfuggita la vittoria numero 34 in Coppa. Il grigionese può comunque consolarsi con la constatazione di un'ottima condizione fisica, per quello che è il quarto podio in questo inizio di Coppa del mondo, manifestazione che rappresenta l'obiettivo dichiarato per la stagione in corso. Mathias Flückiger, che lo scorso anno ai Mondiali era stato battuto dal connazionale proprio in un duello a due, si è perso la rivincita centrando la prima affermazione in Coppa del 2022, lui che ha invece cercato in rosso la data del 28 agosto, quando a Les Gets (Francia) andrà in scena il campionato del mondo.

Giornata storta, per contro, per Filippo Colombo. Il ticinese ha pagato l'incidente meccanico (rottura della catena) di venerdì nel short-track. Costretto a partire nella pancia del gruppo per la prova di cross-country, non è mai riuscito a uscire dall'anomimo. Scattato in 30° posizione, ha risalito qualche rango, prima di cedere nel finale e chiudere in 36° posizione a 5'50" dal vincitore. «Weekend decisamente da dimenticare - commenta il biker ticinese -. Venerdì ho percorso appena 200 metri, oggi sono rimasto intrupato in partenza, ho cercato di stringere i denti fino alla fine, ma ho capito subito che la gamba non era la migliore. Adesso dovrò analizzare le ragioni di queste difficoltà. Dopo la pausa che ha fatto seguito a Nove Mesto faccio fatica a trovare le sensazioni giuste. È un momento complicato, dal quale cercherò di uscire andando a prepararmi in Engadina. Dovrò ricostruire la forma, per far sì che la seconda metà della stagione possa essere migliore rispetto a oggi».

Per le prime posizioni la gara (che non ha visto al via il britannico Pidcock, vincitore ad Albstadt e a Nove Mesto, ma impegnato nel Tour de Suisse) si è decisa sull'ultima lunga salita, quando Flückiger ha piazzato l'allungo che gli ha permesso di guada-



La gioia di Mathias Flückiger

KEYSTONE

gnare pochi secondi di vantaggio, poi mantenuti fino al traguardo. I due elvetici se n'erano andati in solitaria all'inizio del terzo dei sei giri in programma. Soltanto il sudafricano Hatherly ha cercato di resistere all'impeto della coppia rossocrociata, rimanendo a lungo a una decina di secondi dai due. Nel corso dell'ultimo giro, però, quando il bernese e il grigionese hanno ulteriormente aperto il gas, il sudafricano ha alzato bandiera bianca e ha chiuso con un ritardo di 39", riuscendo a difendere lo scaglino più basso del podio dall'attacco del romeno Dascalu.

Prossimo appuntamento con la Coppa del mondo, il weekend del 10 luglio a Lenzerheide per l'unica tappa in terra elvetica.

MOUNTAIN BIKE

COPPA DEL MONDO

Cross-country uomini: 1. Mathias Flückiger (S) 1h15'31". 2. Nino Schurter (S) a 6". 3. Alan Hatherly (Sa) a 39". Seguono gli altri svizzeri: 13. Andri Frischknecht a 2'39". 15. Joel Roth a 3'02". 17. Reto Indergand a 3'18". 20. Vital Albin a 3'38". 22. Thomas Litscher a 3'45". 35. Bruno Vitali a 5'39". 36. Filippo Colombo a 5'50".

Coppa del mondo (4/9): 1. Schurter 964. 2. Vlad Dascalu (Rom) 775. 3. Flückiger 711. Seguono: 13. Colombo 400. 19. Albin 365. 20. Litscher 357. 21. Indergand 328. 24. Frischknecht 296. 27. Roth 241.

Cross-country donne: 1. Loana Lecomte (F) 1h15'42". 2. Jenny Rissveds (Sve) a 1'13". 3. Laura Stigger (A) a 1'28". 4. Sina Frei (S) a 1'41". Seguono le svizzere: 8. Jolanda Neff a 3'52". 10. Alessandra Keller a 4'19". 11. Linda Indriargand a 4'31".

Coppa del mondo (4/9): 1. Rebecca Ellen McConnell (Aus) 1'093. 2. Lecomte 916. 3. Anne Terpstra (Ol) 713. Seguono: 8. Keller 607. 9. Frei 553. 10. Neff 509. 11. Indriargand 505.

FORMULA 1

GP DELL'AZERBAIGIAN

Baku (51 giri di 6,003 km/306,049 km): 1. Verstappen (Ol), Red Bull, 1h34'05"941 (195,144 km/h). 2. Sergio Perez (Mes), Red Bull, a 20"823. 3. Russell (Gb), Mercedes, a 45"995. 4. Hamilton (Gb), Mercedes, a 71"679. 5. Gasly (F), AlphaTauri-Red Bull, a 77"299. 6. Sebastian Vettel (Ger), Aston Martin-Mercedes, a 84"099. 7. Fernando Alonso (Sp), Alpine-Renault, a 88"596. 8. Riccardo (Aus), McLaren-Mercedes, a 92"207. 9. Norris (Gb), McLaren-Mercedes, a 92"556. 10. Esteban Ocon (F), Alpine-Renault, a 108"184. A 1 giro: 11. Bottas (Fin), Alfa Romeo-Ferrari. 12. Albon (Tha), Williams-Mercedes. 13. Yuki Tsunoda (Giap), AlphaTauri-Red Bull. 14. Mick Schumacher (Ger), Haas-Ferrari. 15. Nicholas Latifi (Can), Williams-Mercedes. A 5 giri: 16. Stroll (Can), Aston Martin-Mercedes.

Giro più veloce (36°): Perez in 1'46"046 (203,787 km/h).



Delusione Ferrari

KEYSTONE

Mondiale

Piloti: 1. Verstappen 150. 2. Perez 129. 3. Leclerc 116. 4. Russell 99. 5. Sainz 83. 6. Hamilton 62. 7. Norris 50. 8. Bottas 40. 9. Ocon 31. 10. Gasly 16. 11. Alonso 16. 12. Magnussen 15. 13. Ricciardo 15. 14. Vettel 13. 15. Tsunoda 11. 16. Albon 3. 17. Stroll 2. 18. Zhou 1.

Costruttori: 1. Red Bull 279. 2. Ferrari 199. 3. Mercedes 161. 4. McLaren-Mercedes 65. 5. Alpine-Renault 47. 6. Alfa Romeo-Ferrari 41. 7. AlphaTauri-Red Bull 27. 8. Haas-Ferrari 15. 9. Aston Martin-Mercedes 15. 10. Williams-Mercedes 3.

Prossima gara: Gp del Canada a Montreal (19 giugno).

BMX

Doppietta storica per Zoé Claessens



E adesso, Europei e Mondiali

KEYSTONE

Weekend da ricordare per Zoé Claessens. Sabato è diventata la prima elvetica a vincere una prova di Coppa del mondo di Bmx, ieri a Papendal (Olanda) ha concesso il bis. La Claessens ha preceduto in entrambe le circostanze l'olandese Laura Smulders, pluridecorata in Coppa del mondo, e la statunitense Felicia Stancil. La 21enne elvetica potrebbe ancora partecipare alle prove riservate alle U23, ma dalla scorsa stagione prende parte al circuito élite.

I suoi prossimi obiettivi sono rappresentati dai campionati d'Europa, in programma a Dessens (Belgio) e dai Mondiali di Nantes. Il successo di Claessens dimostra il progresso del movimento Bmx in Svizzera. Un anno fa Simon Marquart e David Graf, nel frattempo diventato allenatore nazionale, avevano regalato alla Svizzera le prime vittorie in Coppa del mondo nel settore maschile.